

Il respiro swing della città



Dovrebbe essere la più 'antica' big band veronese in attività, superando di qualche lunghezza, tre o quattro anni, persino la benemerita Original Perdido Jazz Band appassionatamente ancora guidata dal fondatore Giannantonio 'Sabù' Bresciani.

La Big Band Ritmo-Sinfonica Città di Verona, dal 1995 guidata dal direttore d'orchestra Marco Pasetto, celebrerà i suoi primi sessant'anni con uno spettacolo in programma al Teatro Camploy venerdì 22 dicembre, cui parteciperanno anche The Incredible Jashgawronsky Brothers, ben noti attori fantasisti mimi musicisti che rispondono ai nomi di Diego Carli, Paolo Rozzi e Nicola Berti.

Il concerto sarà un po' una sintesi della lunga storia della "Città di Verona", nel senso che ripercorrerà anche nel repertorio la sua evoluzione stilistica. Dalle iniziali marce che ne caratterizzavano i concerti agli esordi si passerà alla successiva contaminazione con il jazz. Lo swing e le 'fantasie', il bebop, il mainstream, fino al jazz-rock, alle recenti collaborazioni con il compositore Roberto Magris (sulle quali probabilmente verrà realizzato un lavoro specifico in chiave discografica). Un excursus, insomma, emblematico dell'ampio respiro che oggi identifica l'anima della Big Band. Basti pensare che l'ensemble diretto dal Maestro Pasetto dispone di vari repertori e proposte. "E' anche un modo - ci spiegava Pasetto - per continuare a dare nuovi stimoli ad un organico così numeroso ed impegnativo, che non avrebbe senso far lavorare senza la gratificazione di un buon numero

di uscite in pubblico. Riusciamo a fare circa una ventina di concerti all'anno. Abbiamo il repertorio sulle musiche e le canzoni di Burt Bacharach e il tributo a Marilyn Monroe (rispettivamente con le voci di Silvia Testoni e Morgana Montermini), quello spiritual/gospel (con la brava cantante americana Cheryl Porter), quello classicamente jazz e quello sulle composizioni di Magris".

Fondata da un gruppo di amici nel 1946, la "Città di Verona" ha avuto vari direttori fino al 1975, anno in cui il Maestro Mario Pezzotta imprime alla Banda una svolta stilistica di marca afroamericana, con il jazz che entra a far parte del repertorio. Svolta ulteriormente accentuata con il successivo direttore Renzo Nardini, che da tempo collaborava strettamente con Pezzotta, e quindi con il Maestro Marco Pasetto, attualmente alla guida della Big Band..

Gli 'incredibili' Jashgawronsky, per questo specifico spettacolo sui 60 anni della "Città di Verona", interagiranno con vari estratti dai loro recital, sempre sospesi tra cabaret, musica, e surreale poetica. Ingressi ad inviti, si potranno ritirare all'Ufficio Relazioni Pubbliche del Comune di Verona nella settimana precedente allo spettacolo. ■

**concerto-spettacolo
che ripercorre
l'evoluzione artistica
della band,
saranno ospiti
gli Jashgawronsky
Brothers**

DI BEPPE
MONTESOR

Let's Go

venerdì 22
dicembre ore 21,15
teatro camploy
verona

Info URP:
045/8077500

Levi's

RIFLE

DEER GEAR

Lee

BASEVI

9, corte s. giovanni in foro verona tel 045 59 66 69